Quotidiano
15-06-2025
Pagina 11
Foglio 1

la Voce di Mantova

www.ecostampa.it

CHIUSURA DEL SEMINARIO SYMBOLA CON TANTI OSPITI

Se l'Italia fa l'Italia, riparte dai suoi legami più veri

MANTOVA Si è chiuso ieri al Teatro Scientifico Bibiena il Seminario Estivo di Symbola 2025 con l'incontro "Se l'Italia fa l'Italia". Ad aprire la giornata è stato il vescovo di Mantova **Marco Busca,** che ha ribaltato la narrazione dominante: «Non un'Italia "senza", ma un'Italia "con": con le sue comunità, le sue fragilità, le sue energie». Busca ha parlato di popolo come "esperienza condivisa che si chiama storia" e ha richiamato **Edith Stein,** il presidente **Mattarella** e la dottrina sociale. «Voler bene all'Italia – ha detto – significa custodirla: nessun amore per il Paese può prescindere dalla cura dei suoi territori, dei suoi legami, della sua anima». E ancora: «Serve un nuovo sguardo, capace di riconoscere anche nelle piccole cose il seme del bene comune. Chi è fedele nel poco, è fedele anche nell'importante». **Gian Domenico Auricchio,** presidente della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, ha sottolineato la forza produttiva della "fascia padana": «Le nostre imprese sono pronte alla doppia transizione, ma servono istituzioni che le accompagnino». Ha ricordato l'impegno storico del Touring Club per la cultura diffusa e il turismo di prossimità. **Mattia Palazzi,** sindaco di Mantova, ha rivendicato il ruolo dei Comuni

come cuore dello Stato: «L'autonomia vera non è tra Stato e Regioni, ma tra Stato e Comuni». Nel suo videomessaggio, il presidente di Acri **Giovanni Azzone** ha ricordato come coesione e competitività siano legate: «La sostenibilità è un interesse comune, pubblico e privato. Solo nella fiducia reciproca tra soggetti si può costruire futuro». Dopo l'intervento di **Aldo Bonomi** (Aaster), **Regina De Albertis,** presidente di Assimpredil Ance, ha ricordato che il settore delle costruzioni vale il 21% del PIL e attiva un indotto territoriale fondamentale. **Donatella Sciuto,** rettrice del Politecnico di Milano, ha parlato di università come agente di trasformazione: «Abbiamo investito 10 milioni per garantire il diritto allo studio. La sostenibilità sociale è il primo passo per costruire una società inclusiva. Formiamo giovani che siano competenti ma anche consapevoli». A seguire, padre **Enzo Fortunato,** presidente del Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini. Il suo è stato un appello accorato al ritorno all'essenziale: «Non si tratta di pensare in grande, ma di partire in piccolo. I bambini ci insegnano la fiducia, la capacità di sognare, la cura». E ha aggiunto: «Quando i bambini giocano alla guerra e qualcuno si fa male, si fermano. Noi adulti no. La vera leadership sa trasmettere sogno e custodire l'altro». Un finale che ha toccato nel profondo: «Alla fine della giornata, l'unico vero merito è poter dire: io ho amato». **Maria Porro** (Salone del Mobile) ha ricordato che «il design italiano esporta qualità e coesione. Investiamo nei giovani da 25 anni, perché la competitività nasce anche dal talento». **Letizia Magaldi** (Magaldi Green Energy) ha rilanciato: «Abbiamo accumulato energia nella sabbia: oggi la transizione è un'opportunità industriale da 650 miliardi». Per il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi,** «la coesione sociale è la vera leva economica: senza ridurre le disuguaglianze, cresce solo la rabbia». A chiudere, **Ermete Realacci,** presidente di Symbola: «L'Italia vince quando fa l'Italia. Non bastano le norme: serve un'identità che unisca, come quella dei nostri saperi artigiani e della nostra economia circolare».

Antonia Bersellini Baroni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ermete Realacci